

ITINERARIO TEMATICO
Thematic trail - Thematischer Wege

LA VECCHIA TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

'LA VAGJE DI SAN DANIEL'



1 : 25.000
CARTA TOPOGRAFICA PER ESCURSIONISTI
Topographic map - Topographische Karte



- INDICAZIONI E SIMBOLI - Indications and symbols**
- Sentiero tematico della vecchia tranvia - Old tramway thematic path
 - Percorso della tranvia (prima del 1939) - Tramway route (before 1939)
 - Sentiero, carrareccia - Path, cart track
 - Pista ciclabile - Cycleway
 - Autostrada - Motorway
 - Tangenziale - Highway
 - Strada statale, regionale - Main road, regional road
 - Strada provinciale, di collegamento - Provincial road, linking road
 - Strada minore - Minor road
 - Corso d'acqua - Stream
 - Canale - Canal
 - Chiesa - Church
 - Punto panoramico - Viewpoint

- PUNTI DI INTERESSE VECCHIA TRANVIA - Old tramway's waypoints**
- Stazione Tranvia Viale San Daniele
 - Piloni del ponte sul Cormor
 - Traversine di Isago
 - Ex fermata di Madrisio
 - Stazione di S. Daniele

- PUNTI DI INTERESSE NATURALI - Nature's waypoints**
- Roggia di Udine
 - Torre del Cormor
 - Filar di Geli
 - Torre di Lavia
 - Muretto del Ghiacciaio del Tagliamento
 - Oasi dei Quadris
 - Gelotto
 - L'Alta Pianura Friulana
 - Sistema delle acque del Ledra
 - Palaeovalle del Camo

- PUNTI DI INTERESSE CULTURALI - Culture's waypoints**
- Ferrovia Udine-Majano e Stazione di Paderno
 - Borgo e Chiesa di Colugna
 - Ex Convento di Cormor
 - Villa Italia
 - Borgo Pedrussi e Villa Somveda De Marco
 - Edicola votiva e Lavatoio
 - Chiesa di S. Maria Maggiore
 - Castello di Villata
 - Chiesa di S. Rocco
 - Casa Cocchi
 - Castello e chiesa di S. Michele
 - Pieve di S. Maria Assunta
 - Casafrate La Brunelle
 - Chiesa di S. Stefano
 - Madonna di Terele
 - Pieve di S. Martino
 - Fante di Col Roncone
 - Castello d'Arcano
 - Chiesa di S. Mauro
 - Santuario della Madonna di Strada
 - Duomo e Biblioteca Guarnieriana
 - Chiesa di S. Antonio Abate

ALLA RICERCA DEL BINARI DELLA VECCHIA TRANVIA

IN SEARCH OF THE OLD TRAMWAY'S TRACK

ECOMUSEO IL CAVALIER

Un Ecomuseo non è uno spazio chiuso, ma "un qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti, la loro cultura, il loro ambiente, ciò che hanno ereditato dal passato, quello che amano ora e desiderano lasciare ai loro figli e mostrare agli ospiti" (Hugues de Varine).

L'ecomuseo è il museo del tempo, perché le conoscenze del passato giungono nel presente e si aprono al futuro.

Inserito nel contesto collinare morenico, l'Ecomuseo della Gente di Colima "Il Cavaliere", con sede a Fagnana, tramanda le testimonianze di questa cultura locale, delle abitudini quotidiane e di lavoro della popolazione insediata, coimprendendo nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale tramandato dalle passate generazioni.

Luogo fondamentale per le attività di ricerca è il Museo della vita contadina "Cjase Cocò", mentre il cinquecentesco Palazzo della Comunità di Fagnana è la sede dei laboratori rivolti alla collettività.

L'Ecomuseo è stato costituito nel 2015 e due anni dopo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia lo ha riconosciuto

“An eco-museum is not a closed place, but "it is something that represents the territory, who its inhabitants are, their culture, their environment, their heritage from the past, and what they love and wish to leave behind to their children as well as to show their guests" (Hugues de Varine).

L'ecomuseo è il museo di tempo, perché le conoscenze del passato giungono nel presente e si aprono al futuro.

Inserito nel contesto collinare morenico, l'Ecomuseo della Gente di Colima "Il Cavaliere", con sede a Fagnana, tramanda le testimonianze di questa cultura locale, delle abitudini quotidiane e di lavoro della popolazione insediata, coimprendendo nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale tramandato dalle passate generazioni.

Luogo fondamentale per le attività di ricerca è il Museo della vita contadina "Cjase Cocò", mentre il cinquecentesco Palazzo della Comunità di Fagnana è la sede dei laboratori rivolti alla collettività.

L'Ecomuseo è stato costituito nel 2015 e due anni dopo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia lo ha riconosciuto

“An eco-museum is not a closed place, but "it is something that represents the territory, who its inhabitants are, their culture, their environment, their heritage from the past, and what they love and wish to leave behind to their children as well as to show their guests" (Hugues de Varine).

1 TERRITORIO DI UDINE

Il viaggio fu proprio bello, anche partendo dalle stazioni di Portorose e Portorosso. In provincia italiana. Una volta arrivati tutti nei posti di alloggio nei pressi di quelle caserme, ci sono stati i treni per tutto il resto dell'itinerario che ci accompagnarono in pieno silenzio e in un'atmosfera di pace e di rispetto per il territorio.

Così le cronache dell'epoca descrivono il viaggio inaugurale della tranvia Udine - S. Daniele, che partendo dalla stazione Udine - Ferrovie giugiane - Udine - Porta Gemona per proseguire verso Valle Pronegale Umberto (oggi Viale Volturno) e Rizzoli Colugna, Chivaris e Rizzoli Colugna.

Dal 1934 la fermata in Chivaris venne soppressa ed il treno venne deviato lungo Via Anzani, con stazione nei pressi dell'attuale Palamostro in piazza Paolo Diacono, nell'attuale area verde Ronald George Mc Bride.

Il nostro cammino parte proprio da qui, costeggiando la Roggia di Udine, che da secoli porta le acque del torrente Torre in città. Lungo il corso di penetrazione della natura negli spazi dell'uomo. A metà del secolo scorso vennero costruiti i bacini di accumulo Cjasi, uno dei tanti edifici che hanno sfruttato nel tempo l'acqua.

Nei boschi di boschetti e di prati seguimmo il sedime della ferrovia Udine-Majano, opera iniziata nel 1915 ma rimasta incompiuta e mai entrata in funzione. Ambedue i percorsi sono stati ricostruiti e oggi sono aperti al pubblico.

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

2 TERRITORIO DI COLIGNA

Il viaggio fu proprio bello, anche partendo dalle stazioni di Portorose e Portorosso. In provincia italiana. Una volta arrivati tutti nei posti di alloggio nei pressi di quelle caserme, ci sono stati i treni per tutto il resto dell'itinerario che ci accompagnarono in pieno silenzio e in un'atmosfera di pace e di rispetto per il territorio.

Così le cronache dell'epoca descrivono il viaggio inaugurale della tranvia Udine - S. Daniele, che partendo dalla stazione Udine - Ferrovie giugiane - Udine - Porta Gemona per proseguire verso Valle Pronegale Umberto (oggi Viale Volturno) e Rizzoli Colugna, Chivaris e Rizzoli Colugna.

Dal 1934 la fermata in Chivaris venne soppressa ed il treno venne deviato lungo Via Anzani, con stazione nei pressi dell'attuale Palamostro in piazza Paolo Diacono, nell'attuale area verde Ronald George Mc Bride.

Il nostro cammino parte proprio da qui, costeggiando la Roggia di Udine, che da secoli porta le acque del torrente Torre in città. Lungo il corso di penetrazione della natura negli spazi dell'uomo. A metà del secolo scorso vennero costruiti i bacini di accumulo Cjasi, uno dei tanti edifici che hanno sfruttato nel tempo l'acqua.

Nei boschi di boschetti e di prati seguimmo il sedime della ferrovia Udine-Majano, opera iniziata nel 1915 ma rimasta incompiuta e mai entrata in funzione. Ambedue i percorsi sono stati ricostruiti e oggi sono aperti al pubblico.

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

Per maggiori informazioni: Ufficio cultura del Comune di Udine Via Savignone 12 cultura@comune.udine.it Tel.: +390432172433

IL PROGETTO TEMATICO DELLA TRANVIA

Il progetto dell'Ecomuseo "Alla ricerca dei binari della Vecchia Tranvia" nasce dal desiderio di raccontare un tassello della memoria collettiva delle comunità collinari che tra il 1880 e il 1935 furono attraversate, e soprattutto unite, dalla Tranvia Udine - S. Daniele del Friuli.

Grazie al supporto della Comunità Collinare del Friuli ed al sostegno dei Comuni di Udine, Tavagnacco, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli, è stato possibile con la collaborazione di Forêt Studio Naturalistico ideare e redigere una mappa dove viene presentato sia il tracciato storico dei binari, sia il nuovo itinerario tematico che permette di scoprire le bellezze del territorio collinare percorribile a piedi o in bicicletta.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

COSA RAPPRESENTÒ PER LA POPOLAZIONE DEL TEMPO QUEL MEZZO DI LOCOMOZIONE?

L'importanza della linea traspare dalle pagine del periodico udinese "Patria del Friuli" del 27 luglio 1888, nell'intervento del senatore Gabriele Luigi Pecile, Presidente del Comitato per la costruzione della tranvia:

"A differenza dell'attuale strada provinciale che da Udine a Martignacco e da Fagnana a S. Daniele si impiegavano circa molti tratti in sede propria.

Nei 1889, anno dell'inaugurazione, per compiere l'intero percorso da Udine a S. Daniele si impiegavano circa molti tratti in sede propria.

Nei 1906 l'intera via fu successivamente

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

THE THEMATIC PROJECT OF TRANVIA

The project "In search of the old tramway's tracks" surfaced from the desire to recall a memory experience of the community life between 1889 and 1935 amongst the villages that were crossed, but above all unified, by the Udine-San Daniele tram railway.

Thanks to the support of the Friuli Hills Community body as well as the Municipalities of Udine, Tavagnacco, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano and San Daniele del Friuli, the museum has been able to design and create a map - in cooperation with Forêt naturalistic office - that represents the old railway path - and a new walking or cycling itinerary for the discovery of the natural beauties of our hills. The tram project was promoted by engineer Karl Neufeldt in the years following the Italian unification. He was, at the time, the owner of some railway industries as well as being the major

actonist of Udine Ferriere, who developed the project with the help of engineer Giovanni Stampeta.

At the beginning the tram ran one beside the other on three different tracks along viale Volturno della Libertà (which at the time was entitled to Prince Umberto) with the three different itineraries: one from Udine station to the hospital, another one to Tarcento, known as the white tram, and one to San Daniele.

It was an "economy tramway" that began from Udine station and ran towards Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano and San Daniele del Friuli. Along this route the tram stopped in Chivaris, Plaiolo, Colugna, Cormor (corn mill), Plaiolo, Cerasetto - S. Margherita, Villalta,

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco, e quello per S. Daniele.

Si trattava di una "ferrovia economica" che, partendo dalla stazione Udine, proseguiva verso Toroneo, Martignacco, Fagnana, Rive d'Arcano e S. Daniele del Friuli.

Il progetto della costruzione della tranvia fu promosso, nei decenni seguenti l'unità nazionale, dall'ingegnere Karl Neufeldt, all'epoca proprietario di aziende ferroviarie e maggior azionista delle Ferrovie di Udine, che lo sviluppò assieme all'ing. Giovanni Stampeta.

In origine, lungo viale Volturno della Libertà a Udine (prezdenza intitolata al Principe Umberto), transitavano, uno accanto all'altro su tre diversi binari, i tram della linea Stanzola - Udine, quello diretto a Tarcento, conosciuto come tram bianco